

PROGETTO NPL: VALUTAZIONI E RICHIESTE DELLA FISAC

Nei giorni scorsi si è riunito il **Direttivo di Gruppo FISAC/CGIL Intesa Sanpaolo** che, in relazione al **progetto sui Non Performing Loans (NPL)**, ha definito una serie di valutazioni e richieste.



Rispetto a questo progetto il Direttivo ribadisce la **totale contrarietà a processi di esternalizzazione** e chiede con forza che l'Azienda faccia chiarezza nel più breve tempo possibile sui contenuti e sulla natura dell'operazione, consentendo di capire, innanzitutto, se si tratti di un progetto industriale o di una mera operazione finanziaria.

In ogni caso, l'**applicazione del CCNL Credito** per tutto il personale coinvolto è il primo e irrinunciabile obiettivo sindacale; ma rappresenta solo la base di partenza per una possibile trattativa.

Inoltre:

- nel Recupero Crediti, dove è rilevante la presenza di personale giovane, va garantita la **massima sicurezza per il futuro**, sia in termini occupazionali che in termini di crescita professionale, con la totale invarianza dei trattamenti economici, normativi e di welfare in essere;
- i **siti produttivi** sono concentrati in prevalenza nelle zone più disagiate del Paese e rappresentano un baluardo contro la desertificazione produttiva: vanno quindi salvaguardati, nella loro attuale distribuzione territoriale, per garantire contemporaneamente tutela occupazionale individuale e difesa dei territori.

Dopo 10 anni di crisi, la situazione economica delle famiglie e delle imprese del Paese non può reggere metodi di recupero del credito diversi da quelli adottati fino ad oggi dagli

operatori Bancari, sottoposti a rigidi vincoli di normativa e di sorveglianza e culturalmente orientati alla sostenibilità nel tempo dell'azione di recupero; Intesa Sanpaolo dovrà dare **garanzie sociali** anche in tal senso.

[qui il documento finale del Direttivo](#)